



2017-2018

FAQ – Indagine sulla convivenza in Svizzera

Indice

1	Temi e obiettivi dell'indagine	3
2	Nozioni complesse e definizioni	3
3	Gruppi considerati	4
4	Questionario	5
5	Utilizzo futuro dei dati	5
6	Design dell'indagine e selezione delle persone	5

Temi e obiettivi dell'indagine	Di cosa tratta questa indagine? A cosa serve questa indagine?
Nozioni complesse e definizioni	Che cosa s'intende per convivenza? Che cosa s'intende per razzismo? Che cosa s'intende per discriminazione? Che cosa s'intende per integrazione?
Gruppi considerati	Perché interessarsi ai musulmani, alle persone di colore e agli ebrei in particolare?
Questionario	Perché alcune domande dell'indagine sono formulate in modo provocatorio?
Utilizzo futuro dei dati	Quando e dove saranno diffusi i risultati di questa indagine? Chi li utilizza e perché?
Design dell'indagine e selezione delle persone	Come è stato(a) scelto(a) et perché proprio Lei? Cos'è il registro di campionamento dell'UST? Come ha ottenuto il mio numero di telefono? E la protezione dei dati? È obbligatorio partecipare a questa indagine?

1 Temi e obiettivi dell'indagine

1.1 Di cosa tratta questa indagine?

È un'indagine sulla convivenza in Svizzera. Si tratta di capire come i diversi gruppi di persone che convivono in Svizzera si percepiscono tra di loro. Si tratta inoltre di vedere se dei gruppi della popolazione, Svizzeri(e) compresi(e), sono soggetti a delle forme di razzismo e d'ostilità.

È per questo che ci interessano delle domande tipo:

- L'integrazione delle persone migranti in Svizzera funziona bene?
- Si dovrebbe fare di più o di meno?
- Il razzismo è un problema serio in Svizzera?
- Com'è percepita la presenza straniera?
- Ci sono pregiudizi verso certi gruppi?

1.2 A cosa serve l'indagine?

Questa indagine permette di seguire l'evoluzione della società in settori come il razzismo, l'ostilità verso differenti gruppi della popolazione (gli stranieri, gli Svizzeri, i musulmani, gli ebrei, le persone di colore) o la discriminazione. Permette anche di conoscere l'opinione delle persone interrogate sulla portata e l'impatto delle misure politiche e sociali attuali.

È solamente sulla base di statistiche attendibili ottenute interrogando la popolazione che fattori correlati a delle tendenze razziste possono essere identificate e differenziate. Grazie a questa indagine potranno essere intraprese misure o azioni politiche adeguate per incoraggiare la convivenza fra le persone residenti in Svizzera. Questo ci è utile a tutti.

2 Nozioni complesse e definizioni

2.1 Che cosa s'intende per convivenza?

Per convivenza s'intende la maniera in cui i diversi gruppi della popolazione coesistono all'interno di una stessa società. Le questioni relative alla diversità e all'alterità sono alla base del concetto di convivenza.

Contrariamente all'integrazione, che è un processo, la convivenza è lo stato di coesistenza all'interno di una società in un momento preciso. Ci sono tensioni tra i gruppi? Ci sono conflitti? La convivenza è il risultato del processo d'integrazione di diverse popolazioni che si sono stabilite in un Paese.

2.2 Che cosa s'intende per razzismo?

Per razzismo s'intende un'ideologia che classifica le persone in gruppi, sulla base di differenze reali o presunte (etnia, nazionalità, religione ecc.), ritenute immutabili. I sostenitori dell'ideologia razzista adducono come pretesto l'appartenenza delle persone a un gruppo, attribuendo loro un'origine pseudo-biologica o culturale comune.

I fautori dell'ideologia razzista valorizzano le differenze – reali o presunte – per giustificare le disparità tra i gruppi e/o privilegi.

2.3 Che cosa s'intende per discriminazione?

Per discriminazione s'intende qualsiasi pratica che nega determinati diritti a una persona, la tratta in maniera iniqua o intollerante, la umilia, la minaccia o la mette in pericolo.

Nella discriminazione razziale queste pratiche sono compiute per motivi riconducibili a caratteristiche fisiche della persona discriminata (come il colore della pelle), alla sua appartenenza etnica o religiosa, alla sua cultura o nazionalità.

2.4 Che cosa s'intende per integrazione?

L'integrazione è un processo finalizzato alla realizzazione delle pari opportunità tra Svizzeri e stranieri e alla promozione della coesistenza fra popolazioni diverse, del rispetto e della tolleranza reciproca. Deve permettere alle persone che soggiornano legalmente e in modo duraturo in un Paese di partecipare alla vita sociale, economica e culturale.

Richiede la partecipazione sia dei migranti sia della società che li accoglie e dei suoi membri.

3 Gruppi considerati

3.1 Perché interessarsi ai musulmani, alle persone di colore e agli ebrei in particolare?

Il razzismo può assumere forme diverse e multiple. L'ostilità nei confronti dei musulmani delle persone di colore e degli ebrei sono dei tipi particolari di razzismo.

L'ostilità verso i musulmani è un atteggiamento di rifiuto verso le persone che si dichiarano musulmane o che si suppone lo siano. Può includere il rifiuto di persone provenienti da un determinato Paese a maggioranza musulmana o da una società giudicata patriarcale o sessista. Può manifestarsi anche nel rifiuto di persone che seguono pratiche religiose giudicate fondamentaliste.

Il razzismo verso le persone di colore fa riferimento in modo diretto a una caratteristica visibile: il colore della pelle. In questa forma di razzismo, a una persona sono attribuiti atteggiamenti o tratti della personalità negativi sulla base del suo aspetto fisico.

L'ostilità verso gli ebrei (o antisemitismo) si manifesta attraverso atteggiamenti negativi e sistematici nei confronti degli ebrei, percepiti come un gruppo omogeneo. Questa ostilità è un caso particolare perché si fa derivare un'appartenenza etnica da un'appartenenza religiosa.

L'ostilità verso i musulmani, il razzismo anti-Nero e l'antisemitismo presentano particolarità che richiedono approcci e misure specifiche in materia di sensibilizzazione, prevenzione e ricerca empirica.

La scelta dei gruppi considerati nell'indagine può cambiare nel corso del tempo, in funzione del contesto e dell'evolversi delle tensioni attorno all'appartenenza o a situazioni specifiche.

4 Questionario

4.1 Perché alcune domande dell'indagine sono formulate in modo provocatorio?

Per diversi motivi, le opinioni razziste o xenofobe sono difficili da rilevare statisticamente. A differenza dei fatti, che possono essere qualificati come oggettivi, le opinioni rinviano alla soggettività degli individui e sono dunque personali.

Le affermazioni dell'indagine sulla convivenza in Svizzera sono a volte formulate in modo stereotipato o provocatorio per dare alle persone interrogate la possibilità di esprimere più facilmente la loro opinione o posizione personale. Più un'affermazione è chiara e precisa, più dovrebbe essere facile dire se si è d'accordo oppure no.

5 Utilizzo futuro dei dati

5.1 Quando saranno e dove sono diffusi i risultati di questa indagine?

I risultati di questo studio sono stati presentati pubblicamente per la prima volta il mese di ottobre del 2017. La prossima diffusione è prevista nel corso del 2019.

Le statistiche e gli indicatori più importanti sono disponibili sul portale web dell'Ufficio federale di statistica (UST) all'indirizzo: www.bfs.admin.ch.

5.2 Chi li utilizza e perché?

L'Ufficio federale di statistica (UST) produce informazioni statistiche per rispondere ai bisogni di diversi attori, tra cui il Servizio per la lotta al razzismo (SLR), la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), ma anche i ricercatori e le ricercatrici delle università svizzere.

Ad esempio, i risultati dell'indagine si trovano nel rapporto biennale del Servizio per la lotta al razzismo sulla discriminazione razziale in Svizzera. Grazie a questo rapporto che descrive in modo dettagliato la situazione svizzera, possono essere concretizzate delle misure efficaci di lotta contro il razzismo.

L'indagine e i suoi risultati possono essere considerati come una misura – tra altre le altre – che ha per obiettivo d'incoraggiare l'integrazione. In effetti, all'interno dei programmi d'integrazione cantonali (PIC), i cantoni s'impegnano a offrire delle consulenze alle vittime della discriminazione. L'indagine permette di conoscere i bisogni effettivi grazie ai dati relativi delle vittime (potenziali).

6 Design dell'indagine e selezione delle persone

6.1 Come sapere che si tratta effettivamente di un'indagine dell'UST?

Ogni persona che è stata selezionata per il sondaggio è stata precedentemente informata per scritto dall'Ufficio federale di statistica (UST). Nella lettera ricevuta figura un numero di telefono (hotline) al quale ci si può rivolgere per trovare conferma sulla veridicità dell'indagine.

Nella lettera dell'UST è indicato un codice di sicurezza che permette di verificare l'identità del o della chiamante. Se non dovesse sentirsi sicuro(a), si faccia dare il codice di sicurezza e ne verifichi la sua esattezza.

6.2 Come è stato(a) scelto(a)? Perché proprio Lei?

Affinché lo studio sia scientificamente corretto, tutte le persone che interroghiamo sono scelte in base a una rigida procedura di selezione. Le persone scelte a caso, e Lei ne fa parte, sono estratte dal registro di campionamento dell'Ufficio federale di statistica (UST).

L'insieme della popolazione residente permanente in Svizzera può essere invitata a partecipare, compreso le persone di nazionalità straniera. Non è possibile sostituirla con un'altra persona: ciò falserebbe i risultati.

Può esprimere il Suo parere liberamente. Non sarà emesso nessun giudizio sulle Sue opinioni personali. Si tratta di cogliere le tendenze generali, valide per l'insieme della società svizzera.

6.3 Cos'è il registro di campionamento dell'UST?

Come ha ottenuto il mio numero di telefono?

Il registro di campionamento dell'Ufficio federale di statistica (UST) è costituito a partire dai registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni. Il ricorso a tali registri presenta il vantaggio che determinati dati personali sono già disponibili e non devono più essere richiesti per le indagini realizzate dall'UST. Questo registro comprende anche il Suo numero di telefono, indipendentemente dal fatto che il numero di telefono figurì o meno nell'elenco telefonico.

Naturalmente i dati personali provenienti dai registri degli abitanti sono impiegati soltanto in forma anonima e la protezione dei dati è garantita.

6.4 E la protezione dei dati?

La protezione dei dati è garantita. Al termine dell'indagine e non appena i dati saranno stati trasmessi all'Ufficio federale di statistica (UST) in forma anonima, le informazioni raccolte dall'istituto incaricato per l'indagine saranno distrutte. I dati pubblicati dall'UST sono interamente anonimi. Non contengono alcun dato personale (come ad esempio nome e indirizzo).

Per la realizzazione dei suoi incarichi, l'UST lavora in stretta collaborazione con l'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza.

6.5 È obbligatorio partecipare a questa indagine?

No, non è obbligatorio partecipare all'indagine. Lo studio è tuttavia di estrema importanza, poiché i risultati serviranno da base informativa per discussioni e decisioni sulla politica di promozione dell'integrazione e di lotta contro la discriminazione. Le Sue risposte contribuiscono a fornire un quadro affidabile e aggiornato della percezione dei problemi di convivenza, di razzismo o di ostilità presso la popolazione che vive in Svizzera.